

60660

Leggi - Parte 1 - Anno 2011

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige**LEGGE REGIONALE**

del 14 luglio 2011, n. 5

Sostegno durante il periodo della finestra di accesso alla pensione a favore di coloro che beneficiano della mobilità e proroga delle misure anticrisi

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Intervento a favore dei soggetti che beneficiano dell'indennità di mobilità)

1. Nei confronti dei/delle lavoratori/trici collocati/e in mobilità ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro) sulla base di accordi stipulati prima del 30 aprile 2010 o iscritti in lista di mobilità e beneficiari dell'indennità di cui alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa), che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento nel corso dell'anno 2011 e comunque entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità, è concessa, in deroga all'articolo 3, comma 2 della legge regionale n. 19/1993 l'indennità di mobilità di cui alla suddetta legge regionale n. 19/1993, fino al momento del diritto alla decorrenza della pensione obbligatoria maturato sulla base delle finestre di accesso previste dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e comunque per un periodo non superiore a otto mesi.

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2011

Autonome Region Trentino-Südtirol**REGIONALGESETZ**

vom 14. Juli 2011, Nr. 5

Unterstützung zur Überbrückung des Renteneintrittsfensters für Personen, die die Mobilitätszulage beziehen, und Verlängerung der Massnahmen gegen die Wirtschaftskrise

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,
der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1

(Maßnahme zugunsten von Personen, die die Mobilitätszulage beziehen)

1. Den Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmern, die im Sinne des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 (Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Lohnausgleichskasse, der Mobilität, der Arbeitslosenunterstützung, Anwendung der Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft auf dem Sachgebiet des Arbeitsmarktes) aufgrund von vor dem 30. April 2010 abgeschlossenen Abkommen in die Mobilität versetzt wurden oder in Mobilitätslisten eingetragen sind und die Zulage laut Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) beziehen und die im Laufe des Jahres 2011 oder jedenfalls innerhalb des Zeitraums, in dem sie die Zulage beziehen, die Voraussetzungen für den Renteneintritt anreifen, wird in Abweichung zu Artikel 3 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 die Mobilitätszulage laut vorgenanntem Regionalgesetz Nr. 19/1993 gewährt und zwar für höchstens acht Monate bis zum Zeitpunkt, an dem sie aufgrund des im Artikel 12 des Gesetzesdekretes vom 31. Mai 2010, Nr. 78 betreffend dringende Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Finanzstabilisierung und der wirtschaftlichen Wettbewerbsfähigkeit, mit Änderungen durch das Gesetz vom 30. Juli 2010, Nr. 122 in Gesetz umgewandelt, vorgesehenen Renteneintrittsfensters das Anrecht auf die gesetzliche Rente angereift haben.

2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica a chi è beneficiario della clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 12 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010.

3. Fatto salvo quanto previsto al comma 4 l'indennità erogata ai sensi del comma 1 è corrisposta da parte della Provincia autonoma territorialmente competente secondo termini e modalità dalla stessa definiti in conformità ai criteri e ai principi previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale 3 febbraio 1994, n. 2/L concernente il "Regolamento di esecuzione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19".

4. Qualora una Provincia abbia già attivato un intervento riconducibile alle medesime finalità di cui al comma 1, sulla base di accordi stipulati con lo Stato e disciplinanti la mobilità in deroga, la Regione provvede ad integrare la quota parte a carico della Provincia, sulla base dei suddetti accordi.

Art. 2

[Proroga degli interventi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche]

1. Gli interventi di cui all'articolo 1, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche sono estesi a coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dallo stesso tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2011.

2. Coloro che hanno già beneficiato degli interventi di cui al comma 1 possono, in presenza dei requisiti previsti dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L concernente il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 relativo agli interventi a favore di coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro" e successive modifiche, beneficiarne anche nel 2011 per un periodo massimo nell'arco dell'anno di sei mesi o, con riferimento a coloro che sono sospesi dal lavoro, per il periodo massimo stabilito per l'anno 2010 da ciascuna Provincia autonoma.

2. Die Bestimmung laut Absatz 1 wird nicht auf die Personen angewandt, die von der im Artikel 12 des Gesetzesdekretes Nr. 78/2010, mit Änderungen durch das Gesetz Nr. 122/2010 in Gesetz umgewandelt, vorgesehenen Schutzklausel betroffen sind.

3. Unbeschadet des unter Absatz 4 vorgesehenen Falles, wird die im Sinne des Absatzes 1 zustehende Zulage von der gebietsmäßig zuständigen Provinz gemäß den im Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 3. Februar 1994, Nr. 2/L betreffend die „Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19“ vorgesehenen Kriterien und Modalitäten entrichtet.

4. Hat eine Provinz bereits aufgrund der mit dem Staat abgeschlossenen Abkommen zur Regelung der außerordentlichen Mobilität eine Maßnahme eingeführt, die dieselben wie die unter Absatz 1 genannten Zielsetzungen verfolgt, so ergänzt die Region den Anteil, der aufgrund der genannten Abkommen zu Lasten der Provinz geht.

Art. 2

[Verlängerung der im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Maßnahmen]

1. Die Maßnahmen gemäß Artikel 1 Absatz 1, 2 und 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen werden auch auf die Personen angewandt, die im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2011 ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden.

2. Die Personen, die bereits die Maßnahmen laut Absatz 1 in Anspruch genommen haben, können - wenn sie die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L genehmigten Verordnung betreffend die „Durchführungsverordnung zum Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009 Nr. 5 betreffend Maßnahmen zugunsten der Personen, die ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden“ mit ihren späteren Änderungen vorgesehenen Voraussetzungen erfüllen - diese auch im Jahr 2011 für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten im Kalenderjahr in Anspruch nehmen, oder für die von der jeweiligen Autonomen Provinz für das Jahr 2010 festgelegte Höchstdauer, wenn es sich um Personen handelt, die von der Arbeit suspendiert wurden.

Art. 3*(Disposizioni transitorie e finali)*

1. Le funzioni amministrative concernenti l'applicazione degli articoli 1 e 2 sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Ai fini della valutazione dell'impatto delle politiche attuate le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, i dati relativi agli interventi di cui agli articoli 1 e 2 realizzati nell'anno solare immediatamente precedente.

Art. 4*(Norma finanziaria)*

1. Per quanto riguarda la Provincia di Trento, alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, quantificabili in euro 400 mila si fa fronte con i fondi già stanziati sul capitolo 10100.000 "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.

2. Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano, alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, quantificabili in euro 400 mila, si fa fronte con i fondi già assegnati alla Provincia stessa ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 5/2009.

3. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2 per le Province di Trento e di Bolzano, quantificabili in euro 3 milioni si fa fronte mediante prelievo di analogo importo dal capitolo 11110.000 "Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi" a favore del capitolo 10100.000 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 5*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 14 luglio 2011

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Lorenzo Dellai

Art. 3*(Übergangs- und Schlussbestimmungen)*

1. Die Verwaltungsbefugnisse betreffend die Anwendung der Artikel 1 und 2 werden auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen.

2. Zwecks Bewertung der Auswirkungen der durchgeführten Politik übermitteln die Autonomen Provinzen innerhalb April die Daten zu den Maßnahmen laut Artikel 1 und 2, die sich auf das vorangehende Kalenderjahr beziehen, an die Region.

Art. 4*(Finanzbestimmung)*

1. Was die Provinz Trient anbelangt, werden zur Deckung der Ausgaben in Höhe von 400.000 Euro, die sich aus der Anwendung des Artikels 1 ergeben, die im Kapitel 10100.000 „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ des Haushaltsvoranschlags für das laufende Haushaltsjahr bereits vorgesehenen Mittel verwendet.

2. Was die Provinz Bozen anbelangt, werden zur Deckung der Ausgaben in Höhe von 400.000 Euro, die sich aus der Anwendung des Artikels 1 ergeben, die der Provinz im Sinne des Artikels 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 5/2009 bereits zugewiesenen Mittel verwendet.

3. Die Ausgaben in Höhe von 3 Millionen Euro, die sich für die Provinzen von Trient und Bozen aus der Anwendung von Artikel 2 ergeben, werden durch Entnahme eines gleich hohen Betrages aus dem Kapitel 11110.000 „Fonds zur Deckung von mit gesetzlichen Maßnahmen zusammenhängenden Ausgaben“ zugunsten des Kapitels 10100.000 des Haushaltsvoranschlags für das laufende Haushaltsjahr gedeckt.

Art. 5*(Inkrafttreten)*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient den 14. Juli 2011

DER PRÄSIDENT DER REGION
Lorenzo Dellai

NOTE**Avvertenze:**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'articolo 1:

La legge 23 luglio 1991, n. 223 (in Gazz. Uff. 27 luglio 1991, n. 175, S.O.) concerne "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro."

La legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (in BU 30 novembre 1993, n. 58, suppl. ord. n. 1) concerne "Indennità regionale a favore dei disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa".

L'art. 3, comma 2 della legge regionale n. 19/1993 e successive modificazioni recita:

"2. L'indennità regionale non è comunque corrisposta successivamente alla data di maturazione del diritto alla pensione di anzianità o successivamente alla data del compimento dell'età pensionabile ovvero, se a questa data non è ancora maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, successivamente alla data in cui tale diritto viene a maturazione."

L'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (in Gazz. Uff. 31 maggio 2010, n. 125, S.O.) recita:

"Art. 12***Interventi in materia previdenziale***

1. I soggetti che a decorrere dall'anno 2011 maturano il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le lavoratrici del settore privato ovvero all'età di cui all'articolo 22-ter, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n. 102 e successive modificazioni e integrazioni per le lavoratrici del pubblico impiego ovvero alle età previste dagli specifici ordinamenti negli altri casi, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico:

ANMERKUNGEN**Hinweis:**

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden vom Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖFWE der Autonomen Region Trentino-Südtirol zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 1

Das Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 (Gesetzblatt vom 27. Juli 1991, Nr. 175, ord. Beibl.) enthält „Bestimmungen betreffend Lohnausgleichskasse, Mobilität, Arbeitslosenunterstützungen, Umsetzung von Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft, Stellenvermittlung und sonstige Bestimmungen über den Arbeitsmarkt“.

Das Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (ABl. vom 30. November 1993, Nr. 58, ord. Beibl. Nr. 1) betrifft die „Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge“.

Der Art. 3 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 mit seinen späteren Änderungen lautet folgendermaßen:

„(2) Die Regionalzulage wird auf jeden Fall nach dem Erwerb des Rechtes auf Altersrente oder nach dem Datum der Erreichung des Pensionsalters oder, wenn an diesem Datum das Recht auf Altersrente noch nicht erlangt wurde, nach dem Datum, an dem dieses Recht erworben wird, nicht entrichtet.“

Der Art. 12 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 31. Mai 2010, Nr. 78, umgewandelt in Gesetz mit Änderungen durch das Gesetz vom 30. Juli 2010, Nr. 122 (Gesetzblatt vom 31. Mai 2010, Nr. 125, ord. Beibl.) lautet folgendermaßen:

„Art. 12***Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Vorsorge***

(1) Die Personen, die ab dem Jahr 2011 die Voraussetzungen für den Eintritt in die Altersrente erreichen, und zwar mit 65 bzw. 60 Jahren für die Arbeitnehmer bzw. die Arbeitnehmerinnen der Privatwirtschaft, mit dem Alter gemäß Art. 22-ter Abs. 1 des Gesetzesdekrets vom 1. Juli 2009, Nr. 78, umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 3. August 2009, Nr. 102, mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen für die Arbeitnehmerinnen des öffentlichen Dienstes und mit dem Alter gemäß den spezifischen Ordnungen in den sonstigen Fällen, erwerben wie folgt den Anspruch auf Rentenbeginn:

a) coloro per i quali sono liquidate le pensioni a carico delle forme di previdenza dei lavoratori dipendenti, trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti;

b) coloro i quali conseguono il trattamento di pensione a carico delle gestioni per gli artigiani, i commercianti e i coltivatori diretti nonché della gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, trascorsi diciotto mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti;

c) per il personale del comparto scuola si applicano le disposizioni di cui al comma 9 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

2. Con riferimento ai soggetti che maturano i previsti requisiti a decorrere dal 1° gennaio 2011 per l'accesso al pensionamento ai sensi dell'articolo 1, comma 6 della legge 23 agosto 2004, n. 243, e successive modificazioni e integrazioni, con età inferiori a quelle indicate al comma 1, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico:

a) coloro per i quali sono liquidate le pensioni a carico delle forme di previdenza dei lavoratori dipendenti, trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti;

b) coloro i quali conseguono il trattamento di pensione a carico delle gestioni per gli artigiani, i commercianti e i coltivatori diretti nonché della gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, trascorsi diciotto mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti;

c) per il personale del comparto scuola si applicano le disposizioni di cui al comma 9 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

3. L'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. 2 febbraio 2006, n. 42 è sostituito dal seguente: «Ai trattamenti pensionistici derivanti dalla totalizzazione si applicano le medesime decorrenze previste per i trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. In caso di pensione ai superstiti la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di decesso del dante causa. In caso di pensione di inabilità la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione in regime di totalizzazione». Le disposizioni di cui al presente comma si applicano con riferimento ai soggetti che maturano i requisiti di accesso al pensionamento, a seguito di totalizzazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011.

4. Le disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi nei confronti dei:

a) lavoratori dipendenti che avevano in corso il periodo di preavviso alla data del 30 giugno 2010 e che maturano i requisiti di età anagrafica e di anzianità contributiva richiesti per il conseguimento del trattamento pen-

a) nach Ablauf von 12 Monaten nach Erwerb der erforderlichen Voraussetzungen, wenn ihre Rente von den Rentenverwaltungen der Arbeitnehmer ausgezahlt werden;

b) nach Ablauf von 18 Monaten nach Erwerb der erforderlichen Voraussetzungen, wenn sie ihre Rente zu Lasten der Rentenverwaltungen der Handwerker, Kaufleute und Bauern oder zu Lasten der Sonderverwaltung laut Art. 2 Abs. 26 des Gesetzes vom 8. August 1995, Nr. 335 beziehen;

c) für das Personal des Bereichs Schule gelten die Bestimmungen gemäß Art. 59 Abs. 9 des Gesetzes vom 27. Dezember 1997, Nr. 449.

(2) Die Personen, die ab 1. Jänner 2011 die erforderlichen Voraussetzungen für den Renteneintritt im Sinne des Art. 1 Abs. 6 des Gesetzes vom 23. August 2004, Nr. 243 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen mit einem niedrigeren Alter als jenem laut Abs. 1 erreichen, erwerben wie folgt den Anspruch auf Rentenbeginn:

a) nach Ablauf von zwölf Monaten nach Erwerb der erforderlichen Voraussetzungen, wenn ihre Rente von den Rentenverwaltungen der Arbeitnehmer ausgezahlt werden;

b) nach Ablauf von 18 Monaten nach Erwerb der erforderlichen Voraussetzungen, wenn sie ihre Rente zu Lasten der Rentenverwaltungen der Handwerker, Kaufleute und Bauern oder zu Lasten der Sonderverwaltung laut Art. 2 Abs. 26 des Gesetzes vom 8. August 1995, Nr. 335 beziehen;

c) für das Personal des Bereichs Schule gelten die Bestimmungen gemäß Art. 59 Abs. 9 des Gesetzes vom 27. Dezember 1997, Nr. 449.

(3) Im Art. 5 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 2. Februar 2006, Nr. 42 wird der Abs. 3 durch nachstehenden Absatz ersetzt: «Auf die sich aus der Zusammenrechnung der Versicherungszeiten ergebenden Renten werden dieselben Fristen angewandt, die für die Renten der selbständig Erwerbstätigen vorgesehen sind, die bei der allgemeinen Pflichtversicherung für Invalidität, Altersvorsorge und Hinterbliebenenrente eingetragen sind. Bei Hinterbliebenenrenten läuft die Rente ab dem ersten Tag des Monats nach dem Tode des Versicherten. Bei Invaliditätsrenten läuft die Rente ab dem ersten Tag des Monats, nach dem der Antrag auf Rentenanspruch durch Zusammenrechnung der Versicherungszeiten eingereicht wurde.» Die Bestimmungen laut diesem Absatz werden mit Bezug auf diejenigen angewandt, die ab 1. Jänner 2011 die Voraussetzungen für den Renteneintritt infolge der Zusammenrechnung der Versicherungszeiten erwerben.

(4) Die vor dem Datum des Inkrafttretens dieses Dekretes geltenden Bestimmungen über den Rentenbeginn werden auf nachstehende Personen weiterhin angewandt:

a) Arbeitnehmer, die zum 30. Juni 2010 in der Kündigungsfrist waren und bis zum Datum der Auflösung des Arbeitsverhältnisses die für den Rentenanspruch erforderlichen Voraussetzungen des Alters und

sionistico entro la data di cessazione del rapporto di lavoro;

b) lavoratori per i quali viene meno il titolo abilitante allo svolgimento della specifica attività lavorativa per raggiungimento di limite di età.

5. Le disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi, nei limiti del numero di 10.000 lavoratori beneficiari, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011, di cui al comma 6:

a) ai lavoratori collocati in mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, sulla base di accordi sindacali stipulati anteriormente al 30 aprile 2010 e che maturano i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

b) ai lavoratori collocati in mobilità lunga ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni e integrazioni, per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 30 aprile 2010;

c) ai lavoratori che, all'entrata in vigore del presente decreto, sono titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore di cui all'art. 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

5-bis. Con riferimento ai lavoratori di cui alle lettere da a) a c) del comma 5, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011 e comunque entro il periodo di fruizione delle prestazioni di tutela del reddito di cui alle medesime lettere, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nei limiti delle risorse disponibili del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, può disporre, in deroga alla normativa vigente, in via alternativa a quanto previsto dal citato comma 5, la concessione del prolungamento dell'intervento di tutela del reddito per il periodo di tempo necessario al raggiungimento della decorrenza del trattamento pensionistico sulla base di quanto stabilito dal presente articolo e in ogni caso per una durata non superiore al periodo di tempo intercorrente tra la data computata con riferimento alle disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto e la data della decorrenza del trattamento pensionistico computata sulla base di quanto stabilito dal presente articolo.

6. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) provvede al monitoraggio, sulla base della data di cessazione del rapporto di lavoro, delle domande di pensionamento presentate dai lavoratori di cui al

der Beitragsjahre anreifen;

b) Arbeitnehmer, die wegen Erreichen der Altersgrenze die Voraussetzungen für die Ausübung der spezifischen Tätigkeit nicht mehr erfüllen.

(5) Die vor Inkrafttreten dieses Dekretes geltenden Bestimmungen über den Rentenbeginn werden bis zur Erreichung der im Abs. 6 vorgesehenen Höchstanzahl von 10.000 Anspruchsberechtigten weiterhin auf die nachstehend genannten Arbeitnehmer angewandt, sofern diese ab 1. Jänner 2011 die Voraussetzungen für Renteneintritt erwerben:

a) Arbeitnehmer, die sich aufgrund von vor dem 30. April 2010 abgeschlossenen Tarifabkommen in Mobilität im Sinne der Art. 4 und 24 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 mit seinen späteren Änderungen befinden und die Voraussetzungen für die Versetzung in den Ruhestand innerhalb des Zeitraums erreichen, in dem sie die Mobilitätszulage laut Art. 7 Abs. 1 und 2 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 beziehen;

b) Arbeitnehmer, die sich aufgrund von innerhalb 30. Juni 2010 abgeschlossenen Tarifabkommen in außerordentlicher Mobilität im Sinne des Art. 7 Abs. 6 und 7 des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen befinden;

c) Arbeitnehmer, die zum Datum des Inkrafttretens dieses Dekretes eine außerordentliche Leistung zu Lasten der brancheneigenen Solidaritätsfonds laut Art. 2 Abs. 28 des Gesetzes vom 23. Dezember 1996, Nr. 662 beziehen.

(5-bis) Mit Bezug auf die Arbeitnehmer laut Abs. 5 Buchst a)-c) – sofern sie ab 1. Jänner 2011 und jedenfalls innerhalb des Zeitraums, in dem sie die Einkommenschutzleistungen laut denselben Buchstaben beziehen, die Voraussetzungen für den Renteneintritt erwerben – kann der Minister für Arbeit und Sozialpolitik im Einvernehmen mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzen in den Grenzen der im Sozialfonds für Beschäftigung und Ausbildung laut Art. 18 Abs. 1 Buchst. a) des Gesetzesdekrets vom 29. November 2008, Nr. 185, umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 28. Jänner 2009, Nr. 2, in Abweichung von den geltenden Bestimmungen als Alternative zu den Bestimmungen laut genanntem Abs. 5 die Verlängerung der Einkommenschutzleistung bis zum Erreichen des Rentenbeginns gemäß den Bestimmungen dieses Artikels gewähren; die Dauer der Verlängerung darf jedenfalls den Zeitraum nicht überschreiten, der zwischen dem Stichtag des Rentenbeginns, der aufgrund der vor Inkrafttreten dieses Dekretes geltenden Bestimmungen ermittelt wird, und dem auf der Grundlage der Bestimmungen dieses Artikels ermittelten Stichtag liegt.

(6) Das Nationale Institut für soziale Fürsorge (NISF) überprüft mit Bezug auf das Datum der Auflösung des Arbeitsverhältnisses die Rentenanträge der Arbeitnehmer laut Abs. 5, die beabsichtigen, ab 1.

comma 5 che intendono avvalersi, a decorrere dal 1° gennaio 2011, del regime delle decorrenze dalla normativa vigente prima della data di entrata in vigore del presente decreto. Qualora dal predetto monitoraggio risulti il raggiungimento del numero di 10.000 domande di pensione, il predetto Istituto non prenderà in esame ulteriori domande di pensionamento finalizzate ad usufruire dei benefici previsti dalla disposizione di cui al comma 5.

7. e ss. Omissis".

Il decreto del Presidente della Giunta regionale 3 febbraio 1994, n. 2/L concernente "Regolamento di esecuzione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19" (in B.U. 12 aprile 1994, n. 15) è stato da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2010, n. 15/L (in B.U. n. 52 del 28 dicembre 2010).

Note all'articolo 2:

I commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009" (in BU 21 luglio 2009, n. 30, suppl. n. 2), recitano:

Art. 1

Interventi a favore dei soggetti che perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro

"1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 concernente "Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa" la Regione istituisce un'indennità e finanzia le attività formative connesse a favore di coloro che, tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010, perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro.

2. L'indennità è corrisposta in misura non superiore all'importo netto relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale per lavoratore/trice per una durata massima di sei mesi. L'indennità è erogata secondo le modalità stabilite con regolamento regionale, anche come integrazione di eventuali indennità statali o in collegamento con la frequenza di corsi formativi.

3. L'indennità di cui al comma 2 spetta anche ai/titolari di contratti di lavoro a progetto di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e agli associati in partecipazione con esclusivo apporto di manodopera, che rimangono senza lavoro tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010 e non hanno

Jänner 2011 die vor Inkrafttreten dieses Dekrets geltende Regelung des Rentenbeginns in Anspruch zu nehmen. Ergibt sich aus obgenannter Überprüfung, dass die Anzahl von 10.000 Rentenanträgen erreicht wurde, wird das Institut keine weiteren Anträge auf Inanspruchnahme der Begünstigungen laut Abs. 5 in Betracht ziehen.

(7) ff. (...)"

Das Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 3. Februar 1994, Nr. 2/L betreffend „Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19" (ABl. vom 12. April 1994, Nr. 15) wurde zuletzt durch das Dekret des Präsidenten der Region vom 21. Dezember 2010, Nr. 15/L (ABl. vom 28. Dezember 2010, Nr. 52) geändert.

Anmerkungen zum Art. 2

Der Art. 1 Abs. 1, 2 und 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009" (ABl. vom 21. Juli 2009, Beiblatt Nr. 2) lautet folgendermaßen:

Art. 1

Maßnahmen zugunsten der Personen, die ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden

„(1) In Anwendung des Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 betreffend „Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge" führt die Region einen Zuschuss zugunsten derjenigen ein, die im Zeitraum 1. September 2008 – 31. Dezember 2010 ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, und finanziert die damit verbundenen Ausbildungstätigkeiten.

(2) Das Ausmaß des Zuschusses, der für höchstens sechs Monate entrichtet wird, darf für jeden Arbeitnehmer/jede Arbeitnehmerin den Nettobetrag der ersten Einkommensstufe, die jährlich auf staatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage festgelegt wird, nicht überschreiten. Der Zuschuss wird nach den mit regionaler Verordnung festgelegten Modalitäten auch in Ergänzung eventueller staatlicher Beihilfen oder in Zusammenhang mit dem Besuch von Ausbildungslehrgängen ausgezahlt.

(3) Der Zuschuss laut Abs. 2 steht auch den Mitarbeitern/Mitarbeiterinnen mit Projektvertrag laut gesetzesvertretendem Dekret vom 10. September 2003, Nr. 276 sowie den stillen Gesellschaftern, die ausschließlich ihre Arbeitskraft einbringen, zu, die im Zeitraum 1. September 2008 – 31. Dezember 2010 ihre

diritto a nessuna indennità statale. Nel caso in cui il/lavoratore/trice benefici degli interventi previsti dal decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, l'indennità regionale di cui al presente comma viene corrisposta ad integrazione di quella statale secondo le modalità stabilite da ciascuna Provincia autonoma.

4 e ss. Omissis."

Il decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L (in B.U. 11 agosto 2009, n. 33) concerne "Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) relativo agli interventi a favore di coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro".

Note all'articolo 3:

L'articolo 4 (Norma finanziaria) comma 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 recita:

"1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 per complessivi euro 20 milioni a valere sugli esercizi finanziari 2009 e 2010, da suddividersi in parti uguali tra le Province di Bolzano e di Trento, si fa fronte per euro 10 milioni con prelievo dal cap. 670 della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso e per euro 10 milioni con iscrizione nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010."

Arbeit verlieren und kein Anrecht auf staatliche Beihilfen haben. Nimmt der/die Beschäftigte die Maßnahmen laut Gesetzesdekret vom 29. November 2008, Nr. 185, umgewandelt in Gesetz durch den Art. 1 des Gesetzes vom 28. Jänner 2009, Nr. 2, in Anspruch, so wird der in diesem Absatz vorgesehene regionale Zuschuss als Ergänzung der staatlichen Beihilfen nach den von jeder Autonomen Provinz festgelegten Modalitäten entrichtet.

(4) ff. (...)"

Das Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L (ABl. vom 11. August 2009, Nr. 33) betrifft „Durchführungsverordnung zum Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) betreffend Maßnahmen zugunsten der Personen, die ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden“.

Anmerkungen zum Art. 3

Der Art. 4 (Finanzbestimmung) Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2009, Nr. 5 lautet folgendermaßen:

„(1) Zur Deckung der Ausgaben in Höhe von insgesamt 20 Millionen Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 1 zu Lasten der Haushaltsjahre 2009 und 2010 ergeben und in gleichen Teilen zwischen den Provinzen Bozen und Trient aufzuteilen sind, werden Mittel aus dem Ausgabenkapitel 670 des Haushaltsvoranschlags für das laufende Haushaltsjahr in Höhe von 10 Millionen Euro verwendet und ein Betrag von 10 Millionen Euro dem Haushaltsvoranschlag der Region für das Haushaltsjahr 2010 angelastet.“